



Landesinstitut für Statistik

Kanonikus-Michael-Gamper-Str. 1 • 39100 Bozen
Tel. 0471 41 84 04-05 • Fax 0471 41 84 19

www.provinz.bz.it/astat • astat@provinz.bz.it

Auszugsweiser oder vollständiger Nachdruck mit Quellenangabe (Herausgeber und Titel) gestattet
Halbmonatliche Druckschrift, eingetragen mit Nr. 10 vom 06.04.89 beim Landesgericht Bozen
Verantwortliche Direktorin: Johanna Plasinger



Istituto provinciale di statistica

Via Canonico Michael Gamper 1 • 39100 Bolzano
Tel. 0471 41 84 04-05 • Fax 0471 41 84 19

www.provincia.bz.it/astat • astat@provincia.bz.it

Riproduzione parziale o totale autorizzata con la citazione della fonte (titolo ed edizione)
Pubblicazione quindicinale iscritta al Tribunale di Bolzano al n. 10 del 06.04.89
Direttrice responsabile: Johanna Plasinger

astatinfo

Nr. 08

02/2016

Verbraucherpreise 2015

Prezzi al consumo 2015

Die vorliegende Mitteilung befasst sich mit der Entwicklung der Verbraucherpreise im Jahr 2015 in Südtirol und Italien sowie auf europäischer Ebene. Sie ist in drei Abschnitte unterteilt, wobei in jedem Abschnitt auf einen der drei existierenden Verbraucherpreisindizes eingegangen wird.

Il presente comunicato si occupa dell'andamento dei prezzi al consumo nel 2015 in Alto Adige, in Italia e a livello europeo. Il comunicato è suddiviso in tre parti, in ognuna delle quali si fa riferimento ad uno dei tre indici esistenti di prezzi al consumo.

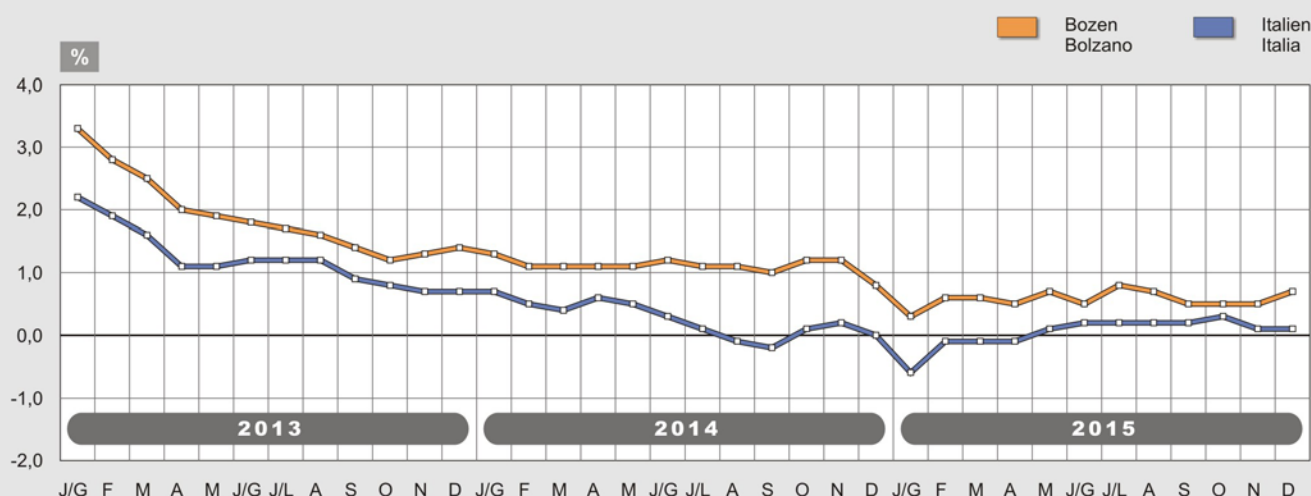
Graf. 1

Verbraucherpreisindex für alle privaten Haushalte (NIC) in der Gemeinde Bozen und Italien - 2013-2015

Prozentuelle Veränderung gegenüber demselben Monat des Vorjahres

Indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC) nel comune di Bolzano e in Italia - 2013-2015

Variazione percentuale rispetto allo stesso mese dell'anno precedente



Der Verbraucherpreisindex für alle privaten Haushalte (NIC)

Dieser Index wird zur Messung der Inflation des gesamten Wirtschaftssystems verwendet, er betrachtet es also als eine einzige Familie von Verbrauchern, innerhalb welcher die Kaufgewohnheiten natürlich sehr unterschiedlich sind. Die Berechnung dieses Indexes basiert auf der Gesamtheit der Bevölkerung im Bezugsgebiet, bezieht also auch Touristen, Geschäftsreisende usw. mit ein.

Inflation 2015 konstant niedrig

In den letzten drei Jahren war die Inflation in der Gemeinde Bozen stets höher als im gesamtstaatlichen Durchschnitt. Die Differenz betrug im Jahr 2013 0,8 Prozentpunkte, 2014 0,9 Prozentpunkte, während im Jahr 2015 in Bozen eine im Schnitt um 0,4 Prozentpunkte höhere Inflation gemessen wurde als in Italien.

Im Laufe des Jahres 2015 bewegen sich die Inflationsraten in der Südtiroler Landeshauptstadt zwischen 0,3% im Jänner und 0,8% im Juli. Dies zeigt zum einen eine gewisse Konstanz, die Unterschiede in den einzelnen Monaten sind relativ gering. Zum anderen ist klar ersichtlich, dass sich die Inflation in Bozen auf einem deutlich niedrigeren Niveau befindet als in den Jahren zuvor.

Die konjunkturelle Entwicklung der Preise, im Vergleich zum jeweiligen Vormonat, verläuft hierzulande nicht immer analog zum italienischen Durchschnitt. 2015 steigen die Preise in Bozen in sechs Monaten stärker (bzw. sinken weniger stark) als in Italien, in sechs Monaten ist die Situation umgekehrt. In Bozen scheinen sich insbesondere die tourismusintensiven Monate stärker auf das allgemeine Preisniveau auszuwirken.

Kerninflation (1,1%) höher als allgemeine Teuerungsrate (0,5%); Preise für Waren rückläufig

Neben der herkömmlichen Berechnung der Inflation, welche sämtliche Ausgaben für den Endverbrauch der Bevölkerung in einem Gesamtwarenkorb berücksichtigt und zusammenfasst, lassen sich die verschiedenen Bereiche auch getrennt analysieren. In diesem Zusammenhang stößt man des Öfteren auf den Begriff **Kerninflation**. Diese schließt die Preise für *Lebensmittel* und *Energie* aus der Berechnung aus, da diese in stärkerem Maße Schwankungen unterworfen sind, deren Ursachen nicht innerhalb der betrachteten Volkswirtschaft zu finden sind.

L'indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC)

Questo indice viene utilizzato per la misurazione dell'inflazione dell'intero sistema economico, come se si considerasse dunque un'unica famiglia di consumatori, in cui le abitudini di consumo naturalmente sono molto differenti. Il calcolo di questo indice si basa sul totale della popolazione nel territorio di riferimento, considera quindi anche i turisti, i viaggiatori d'affari ecc.

Inflazione 2015 costantemente bassa

Negli ultimi tre anni l'inflazione nel comune di Bolzano era costantemente maggiore rispetto alla media nazionale. La differenza nel 2013 ammontava a 0,8 punti percentuali e nel 2014 a 0,9, mentre nel 2015 è stata registrata, in media, un'inflazione maggiore di 0,4 punti percentuali rispetto all'Italia nel complesso.

Nel corso del 2015 i tassi d'inflazione nel capoluogo altoatesino hanno subito oscillazioni dallo 0,3% di gennaio allo 0,8% di luglio. Questo mostra da un lato una certa stabilità, poiché le differenze nei singoli mesi sono relativamente piccole. Dall'altro è chiaramente osservabile come l'inflazione a Bolzano si trovi ad un livello nettamente inferiore rispetto all'anno precedente.

Lo sviluppo congiunturale dei prezzi, in confronto al mese precedente, in questo territorio non sempre mostra un andamento analogo alla media italiana. Nel 2015 i prezzi aumentano per sei mesi maggiormente a Bolzano (o diminuiscono meno fortemente) rispetto all'Italia, per sei mesi accade il contrario. Soprattutto i mesi di alta stagione sembrano avere a Bolzano un effetto più marcato sul livello generale dei prezzi.

"Inflazione core" (1,1%) maggiore di quella generale (0,5%); i prezzi dei beni diminuiscono

Oltre alla consueta modalità di calcolo dell'inflazione, che considera e raggruppa tutte le spese della popolazione per il consumo finale di beni e servizi in un unico paniere, è anche possibile analizzare separatamente i singoli ambiti di spesa. In relazione a questo si incontra più spesso il concetto di componente di fondo o **"inflazione core"**. La componente di fondo esclude i prezzi per *Beni alimentari* e per *Beni energetici*, poiché questi sono maggiormente soggetti ad oscillazioni, le cui cause non sono da riscontrare all'interno dell'economia reale considerata.

Die Entwicklung der Preise in den zwei Hauptgruppen *Waren* und *Dienstleistungen* verlief in den letzten Jahren unterschiedlich. Während sich die *Waren* kaum verteuert haben (0,5% in drei Jahren), sind die *Dienstleistungen* deutlich stärker gestiegen (6,3%) als die Inflation insgesamt (3,7%).

In allen Aggregationsklassen sind die Werte im Lauf der letzten drei Jahre tendenziell konstant fallend. Im Jahr 2015 sind die Preise für *Waren* sogar erstmals rückläufig.

L'evoluzione dei prezzi nei due gruppi principali *Beni* e *Servizi* segue un andamento differente negli ultimi due anni. Mentre i *Beni* sono diventati poco più cari (0,5% in tre anni) i *Servizi* sono aumentati nettamente (6,3%) rispetto all'inflazione in generale (3,7%).

In tutte le classi di aggregazione la tendenza nel corso degli ultimi tre anni è costantemente in discesa. Nell'anno 2015 i prezzi dei *Beni* per la prima volta sono diminuiti.

Tab. 1

Verbraucherpreisindex für alle privaten Haushalte (NIC) in der Gemeinde Bozen nach Produkttyp - 2013-2015

Prozentuelle Veränderung gegenüber dem Vorjahr

Indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC) nel comune di Bolzano per tipologia di prodotto - 2013-2015

Variazione percentuale rispetto all'anno precedente

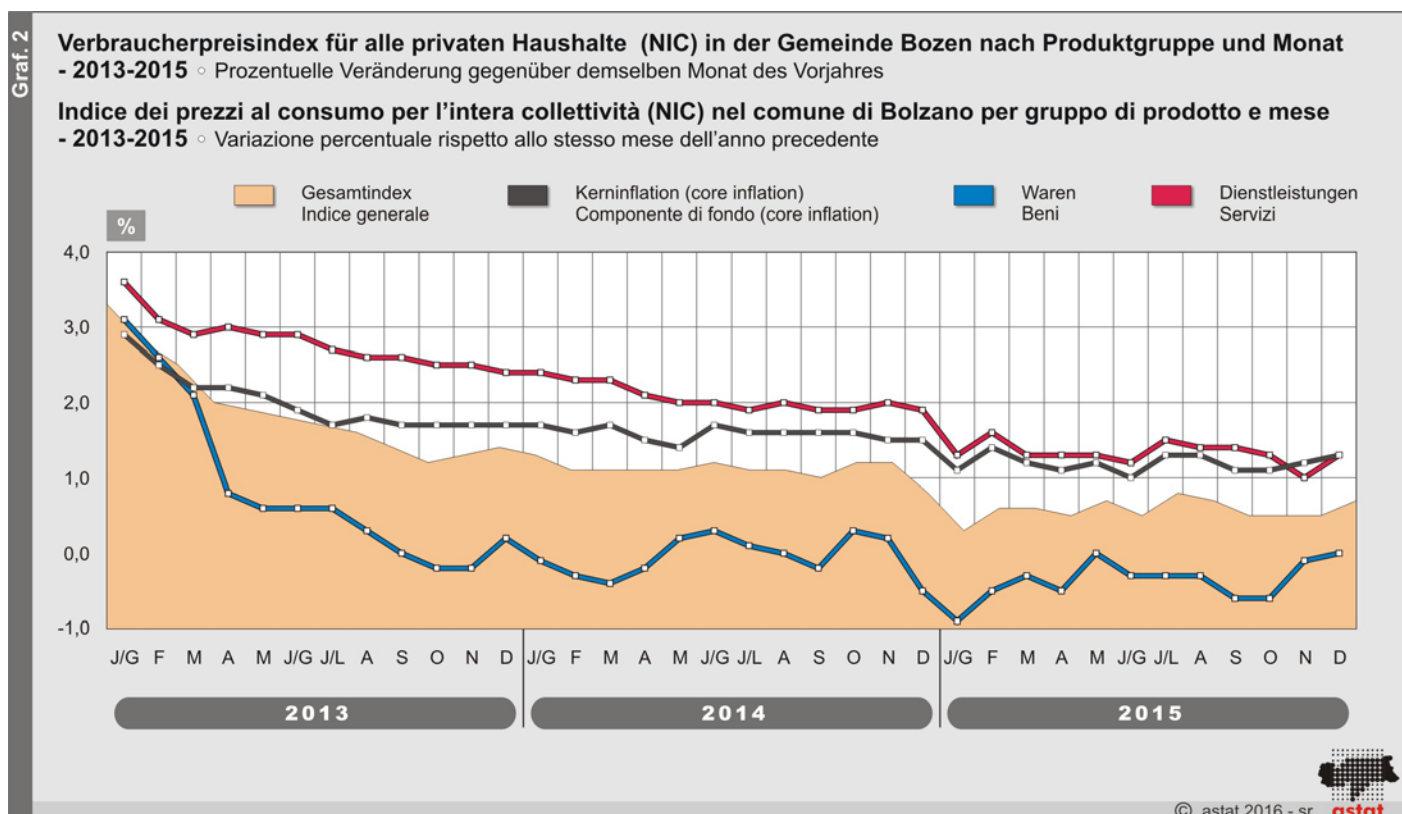
PRODUKTGRUPPE	2013	2014	2015	Dreijahreszeitraum 2015/2012 Triennio 2015/2012	GRUPPO DI PRODOTTO
Waren	0,9	-	-0,3	0,5	Beni
Dienstleistungen	2,8	2,1	1,4	6,3	Servizi
Gesamtindex	2,0	1,1	0,5	3,7	Indice generale
Kerninflation (core inflation)	2,0	1,6	1,1	4,8	Componente di fondo (core inflation)
Index ohne Energie	2,1	1,5	1,3	5,0	Indice al netto dei beni energetici

Quelle: ISTAT

Fonte: ISTAT

Auch die reine Kerninflation (also ohne Lebensmittel und Energie) ist im Laufe der letzten Jahre kontinuierlich gesunken, allerdings in geringerem Maße.

Anche la pura "inflazione core" (quindi senza alimentari e energia) nel corso degli ultimi anni è costantemente diminuita, sebbene in misura minore. La cor-



Der entsprechende Jahresdurchschnitt betrug im Jahr 2013 2,0% und entsprach der allgemeinen Inflation. Die Kerninflation lag jedoch bereits im zweiten Halbjahr 2013 und seither immer über dem allgemeinen Inflationsniveau, im Jahr 2015 um durchschnittlich 0,6 Prozentpunkte.

rispondente media annuale nel 2013 era del 2,0% e corrispondeva all'inflazione in generale. Tuttavia già nella seconda metà dell'anno 2013 "l'inflazione core" si collocava al di sopra del livello dell'inflazione generale e da allora vi è sempre rimasta, nel 2015 mediamente di 0,6 punti percentuali.

Einbruch der Energiepreise zieht Inflation nach unten

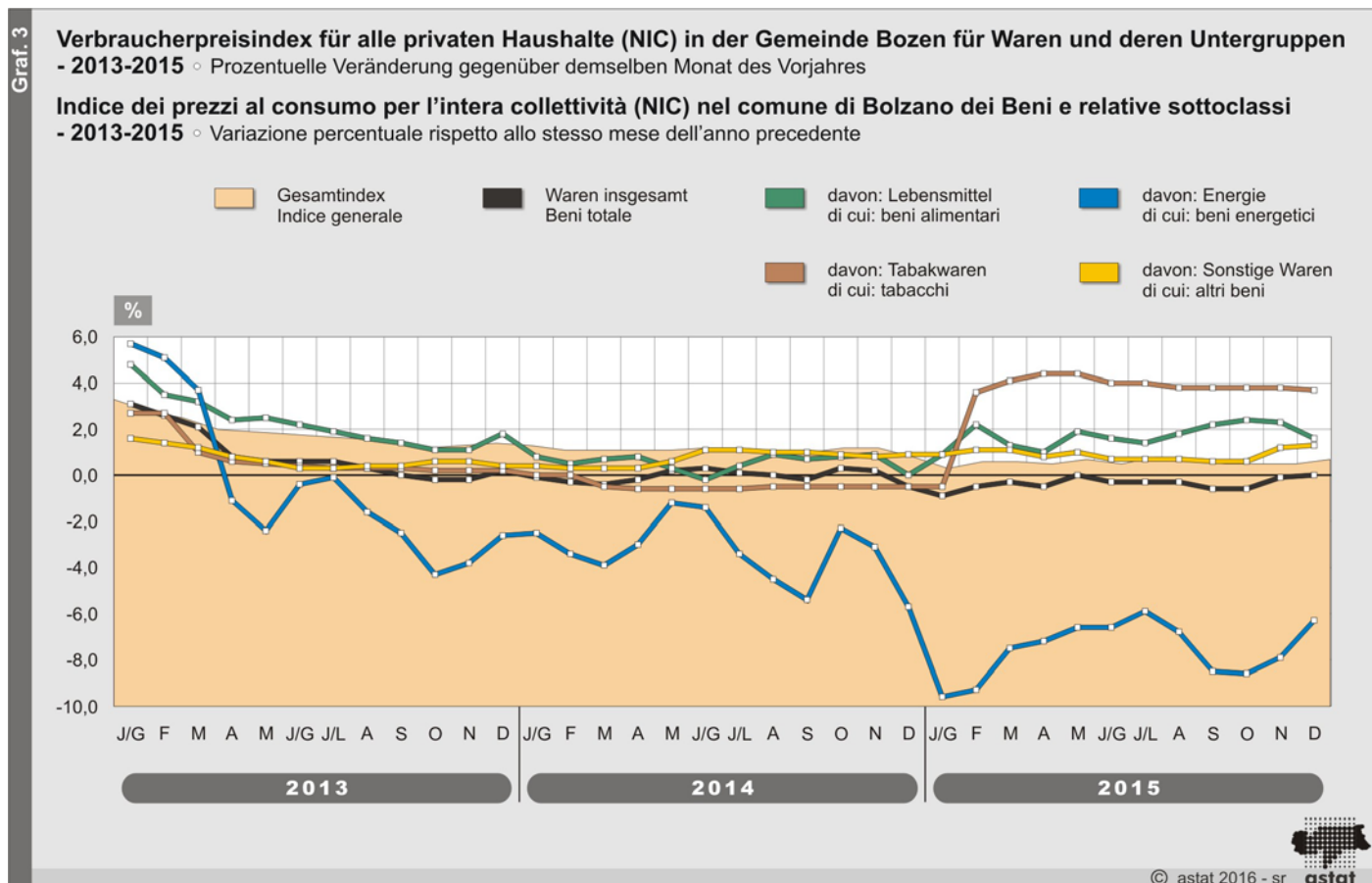
Eine detailliertere Analyse der offensichtlich für den allgemeinen Inflationsrückgang verantwortlichen Produktgruppe *Waren* zeigt als einen ausschlaggebenden Faktor eindeutig die Energiepreise. Diese sind, immer im Vergleich zum selben Vorjahreszeitraum, seit April 2013 rückläufig, mit negativen Veränderungen von bis zu knapp 10% zu Beginn des Jahres 2015. In diesem Jahr beträgt der durchschnittliche Rückgang der Energiepreise 7,6%. Dies hat zur Folge, dass die Preise der Produktgruppe *Waren* insgesamt trotz positiven Veränderungen in allen anderen Warengruppen um 0,3% sinken, was sich wiederum negativ auf die Gesamtinflation auswirkt.

Der Einfluss der Energiepreise ist sehr weitreichend und betrifft indirekt eine Vielzahl anderer Abteilungen und Gruppen. So sind die Produktion, die Lagerung und der Vertrieb von Waren mit dem Energieverbrauch verbunden. Zudem sind viele Dienstleistungen

Il crollo del prezzo dell'energia spinge l'inflazione verso il basso

Un'analisi dettagliata della categoria denominata *Beni*, evidentemente responsabile del generale crollo dell'inflazione, mostra chiaramente, come fattore decisivo al suo interno, il prezzo dei prodotti energetici. Confrontandolo con lo stesso periodo dell'anno precedente, a partire dall'aprile 2013, sono diminuiti, con variazioni negative fino a quasi il 10% all'inizio del 2015. In quest'anno il calo medio dei prezzi dei prodotti energetici ammonta a 7,6%. Ciò ha come conseguenza che i prezzi della categoria *Beni* nel complesso, nonostante variazioni positive in tutte le altre sue sottocategorie, diminuiscano dello 0,3%, valore che influenza negativamente l'inflazione in generale.

L'influsso dei prezzi dell'energia è molto ampio e riguarda indirettamente una serie di altre divisioni e gruppi. La produzione, lo stoccaggio e la commercializzazione di beni è legata al consumo di energia, inoltre molti servizi ne sono influenzati a causa dei



aufgrund von Heizkosten und/oder Treibstoffverbrauch davon beeinflusst. Auch der Verbrauch für das Wohnen hängt stark von der Entwicklung der Energiepreise ab. Aus diesen Gründen spielen die Energiepreise in der Preisstatistik eine grundlegende Rolle.

Die wichtigsten Abteilungen im Vergleich

Für eine aussagekräftige Analyse der Inflation anhand der einzelnen Abteilungen muss das Gewichtungsschema im untersuchten Gebiet berücksichtigt werden. Dieses basiert unter anderem auf den Ergebnissen der Erhebung „Die Verbrauchsausgaben der privaten Haushalte“ und definiert von Jahr zu Jahr neu, wie sich die Ausgaben des durchschnittlichen Bürgers im Detail zusammensetzen und auf die einzelnen Abteilungen verteilen. So wirken sich Preisschwankungen bei *Lebensmitteln und alkoholfreien Getränken* bedeutend stärker aus als etwa jene für *Bildung*.

Ein Blick auf die bedeutendsten Abteilungen in Bezug auf die Gewichtung in der Gemeinde Bozen zeigt das Ausmaß, in welchem sich das *Gastgewerbe* auf die allgemeine Inflation auswirkt. Über ein Viertel (27,2%) der gesamten Inflation errechnet sich auf der Basis der Änderungen der Preise in dieser Abteilung.

- Die Steigerungen von rund 2% im gesamten Jahresverlauf sind hauptsächlich auf die *Verpflegungsdienstleistungen* zurückzuführen, während die *Beherbergungsdienstleistungen* - bis auf den Monat Dezember - weniger hohe Zuwächse aufweisen.
- *Lebensmittel und alkoholfreie Getränke* verzeichnen Steigerungen zwischen 1,0% im Jänner und 2,5% im Oktober, verteuern sich also überdurchschnittlich stark.
- Die Preise im *Verkehrswesen* sind rückläufig, weil die Gruppe *Waren und Dienstleistungen für den Betrieb von Privatfahrzeugen* starke Rückgänge zwischen 4% und 7% verzeichnet. Diese Gruppe enthält mit den Treibstoffpreisen die zentralen Produkte in dieser Abteilung. Der *Kauf von Fahrzeugen* verteuert sich dagegen um rund 2%.
- Der allgemeine Rückgang der Energiepreise macht sich auch in der Abteilung *Wohnen, Wasser, Energie und Brennstoffe* bemerkbar. Obwohl die *tatsächlichen Mietzahlungen* konstant um etwa 1% steigen, ist die Veränderung insgesamt negativ (-0,6% im Jahresdurchschnitt). *Strom, Gas u.a. Brennstoffe* kosten 2015 3,3% weniger als im Vorjahr.

costi di riscaldamento e/o di trasporto. Anche il consumo di energia per l'abitazione dipende fortemente dall'andamento dei prezzi dell'energia. Per questi motivi i prezzi dei prodotti energetici giocano un ruolo fondamentale nella statistica dei prezzi.

Le divisioni principali a confronto

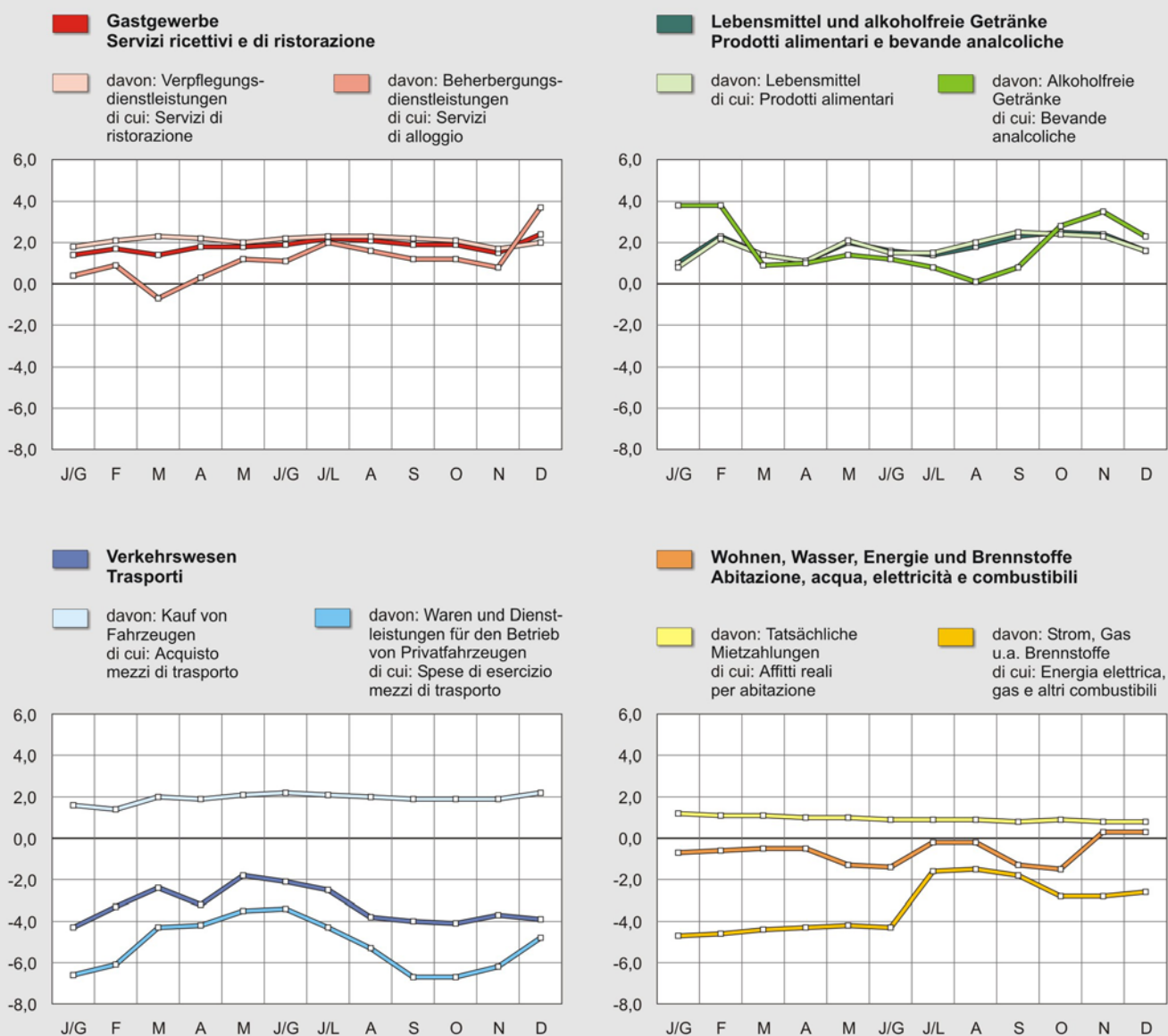
Per poter effettuare un'analisi significativa dell'inflazione in base alle singole divisioni di spesa si deve esaminare lo *schema di ponderazione* del territorio considerato. Tale schema si basa in parte anche sui risultati della rilevazione "La spesa per consumi delle famiglie" e ridefinisce, di anno in anno, in che modo sono strutturate le spese del cittadino medio nel dettaglio e come esse si ripartiscono nelle singole divisioni. Così si osserva che le oscillazioni di prezzo nei *Prodotti alimentari e bevande analcoliche* hanno un effetto notevolmente maggiore rispetto a quelle per *l'Istruzione*.

Concentrandosi sulle divisioni più significative, riguardo alla ponderazione nel comune di Bolzano, si comprende la misura in cui i *Servizi ricettivi e di ristorazione* agiscano sull'inflazione in generale. Oltre un quarto (27,2%) dell'inflazione complessiva deriva dalle variazioni dei prezzi in questa divisione.

- Gli aumenti di circa il 2% nell'intero corso dell'anno sono principalmente da imputare ai *Servizi di ristorazione* mentre i *Servizi di alloggio*, fino al mese di dicembre, mostrano aumenti meno elevati.
- *Prodotti alimentari e bevande analcoliche* registrano aumenti tra l'1,0% in gennaio e il 2,5% in ottobre, rincarando quindi fortemente oltre la media.
- I prezzi nei *Trasporti* sono in calo poiché il gruppo *Spese di esercizio mezzi di trasporto* ha registrato forti variazioni negative comprese tra il 4% e il 7%. Questo gruppo contiene, con i carburanti, i prodotti centrali in questa divisione. *L'acquisto mezzi di trasporto* rincarava invece intorno a circa il 2%.
- Il calo generale dei prezzi dei prodotti energetici si evidenzia anche nella divisione *Abitazione, acqua, elettricità e combustibili*. Nonostante gli *Affitti reali per abitazione* aumentino costantemente dell'1% circa, la variazione nel complesso è negativa (-0,6% nella media annuale). *Energia elettrica, gas e altri combustibili* costano nel 2015 il 3,3% in meno rispetto all'anno precedente.

Verbraucherpreisindex für alle privaten Haushalte (NIC) in der Gemeinde Bozen in einigen Abteilungen und Untergruppen nach Monat - 2015 ◦ Prozentuelle Veränderung gegenüber demselben Monat des Vorjahres

Indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC) nel comune di Bolzano in alcune divisioni e sottogruppi per mese - 2015 ◦ Variazione percentuale rispetto allo stesso mese dell'anno precedente



© astat 2016 - sr



Der Verbraucherpreisindex für Haushalte von Arbeitern und Angestellten (FOI)

Der zweite Abschnitt befasst sich mit der Entwicklung des Verbraucherpreisindex für Haushalte von Arbeitern und Angestellten (FOI ohne Tabakwaren). Dieser Index berücksichtigt nur die Familien mit einem abhängig Beschäftigten als Bezugsperson. Bei der Zusammensetzung und Gewichtung des Warenkorbes werden demnach Selbstständige und Rentner sowie jene Personen ausgeschlossen, die sich nur zeitweise im Bezugsgebiet aufhalten.

L'indice dei prezzi al consumo per famiglie di operai e impiegati (FOI)

Questa seconda parte si occupa dell'evoluzione dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie d'impiegati e operai (FOI senza tabacchi). Questo indice considera solo quelle famiglie la cui persona di riferimento ha un lavoro dipendente. Nella composizione e nella ponderazione del paniere di conseguenza sono esclusi lavoratori indipendenti, pensionati e anche quelle persone che si trattengono sul territorio per un tempo limitato.

Der Index FOI wird für die Anpassung des Geldwertes, z.B. von Mieten, Verträgen oder Unterhaltszahlungen, herangezogen.

Si fa riferimento all'indice FOI per l'adeguamento dell'importo per esempio di affitti, contratti o assegni di mantenimento.

Deflation in Italien, in Bozen Inflation bei +0,5%

Seit den späten 1950er Jahren war die Inflation nicht mehr so niedrig wie im Jahr 2015. Dabei zählt die Gemeinde Bozen mit einer durchschnittlichen Teuerungsrate von 0,5% zu den Provinzhauptstädten mit der italienweit höchsten Inflation. Auf gesamtstaatlicher Ebene errechnet sich ein Jahresdurchschnitt von -0,1%. Man spricht in diesem Fall von Deflation (Rückgang des Preisniveaus).

Was die tendenziellen monatlichen Inflationsraten betrifft, zeigt sich auf lokaler Ebene eine andere Entwicklung als auf gesamtstaatlicher. Das Inflationsniveau ist in Bozen im Lauf des Jahres konstanter (zwischen 0,3% und 0,6%), während es italienweit mit deutlich negativen Werten (-0,7% im Jänner) beginnt und mit einer Null-Inflation im gesamten letzten Quartal endet.

Deflazione in Italia, a Bolzano inflazione allo 0,5%

Dalla fine degli anni '50 l'inflazione non era mai stata così bassa come nel 2015. Il comune di Bolzano, con un tasso medio di crescita dei prezzi pari allo 0,5%, risulta il capoluogo di provincia italiano con il tasso d'inflazione più elevato. Sul piano nazionale si calcola una media del -0,1%. In questo caso si parla di deflazione (riduzione del livello dei prezzi).

Riguardo ai tassi tendenziali d'inflazione mensili, a livello locale essi registrano un andamento differente rispetto a quello nazionale. Il livello d'inflazione per Bolzano, nel corso dell'anno, rimane più costante (tra 0,3% e 0,6%), mentre a livello nazionale, l'inflazione registra un valore chiaramente negativo (-0,7% in gennaio) ad inizio anno e chiude con un valore nullo nell'ultimo trimestre.

Tab. 2

Verbraucherpreisindex für Haushalte von Arbeitern und Angestellten (FOI ohne Tabakwaren) in der Gemeinde Bozen und Italien nach Monat - 2014 und 2015

Indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati (FOI senza tabacchi) nel comune di Bolzano e in Italia per mese - 2014 e 2015

MONATE	GEMEINDE BOZEN COMUNE DI BOLZANO						ITALIEN ITALIA						MESI
	Index 2010 = 100 Indice 2010 = 100		% Veränderung zum Variazione % rispetto				Index 2010 = 100 Indice 2010 = 100		% Veränderung zum Variazione % rispetto				
			vorhergehenden Monat mese precedente		gleichen Monat des Vorjahres stesso mese anno precedente				vorhergehenden Monat mese precedente		gleichen Monat des Vorjahres stesso mese anno precedente		
	2014	2015	2014	2015	2014	2015	2014	2015	2014	2015	2014	2015	
Jänner	109,5	109,8	0,5	-0,1	1,2	0,3	107,3	106,5	0,2	-0,5	0,6	-0,7	Gennaio
Februar	109,4	110,1	-0,1	0,3	1,1	0,6	107,2	106,8	-0,1	0,3	0,5	-0,4	Febbraio
März	109,4	110,1	-	-	1,0	0,6	107,2	107,0	-	0,2	0,3	-0,2	Marzo
April	109,5	110,0	0,1	-0,1	1,1	0,5	107,4	107,1	0,2	0,1	0,5	-0,3	Aprile
Mai	109,5	110,2	-	0,2	1,1	0,6	107,3	107,2	-0,1	0,1	0,4	-0,1	Maggio
Juni	109,7	110,2	0,2	-	1,2	0,5	107,4	107,3	0,1	0,1	0,3	-0,1	Giugno
Juli	109,7	110,4	-	0,2	1,1	0,6	107,3	107,2	-0,1	-0,1	0,1	-0,1	Luglio
August	110,1	110,6	0,4	0,2	1,1	0,5	107,5	107,4	0,2	0,2	-0,1	-0,1	Agosto
September	109,8	110,2	-0,3	-0,4	1,0	0,4	107,1	107,0	-0,4	-0,4	-0,1	-0,1	Settembre
Oktober	109,9	110,3	0,1	0,1	1,2	0,4	107,2	107,2	0,1	0,2	0,1	-	Ottobre
November	109,8	110,3	-0,1	-	1,2	0,5	107,0	107,0	-0,2	-0,2	0,2	-	Novembre
Dezember	109,9	110,5	0,1	0,2	0,8	0,5	107,0	107,0	-	-	-0,1	-	Dicembre
Jahresmittel	109,7	110,2			1,1	0,5	107,2	107,1			0,2	-0,1	Media annua

Quelle: ISTAT

Fonte: ISTAT

Entwicklung nach Abteilungen

Eine genauere Analyse zeigt in den verschiedenen Abteilungen im Jahr 2015 Veränderungen zwischen

Andamento delle divisioni

Un'analisi più accurata delle diverse divisioni mostra nel 2015 delle variazioni tra -3,2% (Bolzano) e -2,7%

-3,2% (Bozen) bzw. -2,7% (Italien) im *Verkehrswesen* und +2,7% (Bozen) bzw. +2,8% (Italien) bei *Alkoholischen Getränken und Tabakwaren*.

Neben dem *Verkehrswesen* verzeichnen auch die Abteilungen *Nachrichtenübermittlung* (-1,4% Bozen bzw. -1,5% Italien), *Wohnung, Wasser, Energie und Brennstoffe* (-0,3% Bozen bzw. -0,7% Italien) und in Bozen zusätzlich *Erholung, Veranstaltungen und Kultur* (-0,2%, +0,2% in Italien) Rückgänge gegenüber dem Vorjahr.

Interessant ist auch, dass in der Gemeinde Bozen trotz deutlich höherer Gesamtinflation vier Abteilungen geringere Teuerungsraten als auf gesamtstaatlicher Ebene aufweisen. Es sind dies *Alkoholische Getränke und Tabakwaren*, *Verkehrswesen*, *Erholung, Veranstaltungen und Kultur* sowie *Bildung*.

(Italia) nei *Trasporti* e +2,7% (Bolzano) e +2,8 (Italia) nelle *Bevande alcoliche e tabacchi*.

Con i *Trasporti* segnano variazioni negative, rispetto allo scorso anno, anche le *Comunicazioni* (-1,4% Bolzano, -1,5% Italia), *Abitazione, acqua, elettricità e combustibili* (-0,3% Bolzano, -0,7% Italia) e inoltre a Bolzano *Ricreazione, spettacoli e cultura* (-0,2%, +0,2% in Italia).

È interessante notare che per il comune di Bolzano, nonostante un'inflazione complessiva chiaramente maggiore, quattro divisioni hanno un tasso d'inflazione minore rispetto a quello nazionale. Si tratta di *Bevande alcoliche e tabacchi*, *Trasporti*, *Ricreazione, spettacoli e cultura* e *Istruzione*.

Tab. 3

Verbraucherpreisindex für Haushalte von Arbeitern und Angestellten (FOI ohne Tabakwaren) nach Abteilung - Jahresdurchschnitt 2015

Indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati (FOI senza tabacchi) per divisione - Media annua 2015

ABTEILUNGEN	GEMEINDE BOZEN COMUNE DI BOLZANO		ITALIEN ITALIA		DIVISIONI
	Index (2010 = 100)	% Veränderung zum Vorjahr	Index (2010 = 100)	% Veränderung zum Vorjahr	
	Indice (2010 = 100)	Variazione % rispetto all'anno precedente	Indice (2010 = 100)	Variazione % rispetto all'anno precedente	
Lebensmittel und alkoholfreie Getränke	111,3	1,7	108,8	1,0	Prodotti alimentari e bevande analcoliche
Alkoholische Getränke und Tabakwaren	114,3	2,7	114,6	2,8	Bevande alcoliche e tabacchi
Bekleidung und Schuhwaren	111,9	1,6	106,1	0,4	Abbigliamento e calzature
Wohnung, Wasser, Energie und Brennstoffe	116,2	-0,3	113,2	-0,7	Abitazione, acqua, elettricità e combustibili
Einrichtungsgegenstände und Haushaltsartikel	107,9	1,0	105,6	0,2	Mobili, articoli e servizi per la casa
Gesundheitspflege	109,1	1,0	101,7	0,4	Servizi sanitari e spese per la salute
Verkehrswesen	112,3	-3,2	112,1	-2,7	Trasporti
Nachrichtenübermittlung	83,0	-1,4	82,6	-1,5	Comunicazioni
Erholung, Veranstaltungen und Kultur	99,2	-0,2	101,2	0,2	Ricreazione, spettacolo e cultura
Bildung	112,5	1,0	110,5	1,7	Istruzione
Gastgewerbe	113,1	1,9	107,7	1,0	Servizi ricettivi e di ristorazione
Sonstige Waren und Dienstleistungen	108,4	0,3	107,0	0,1	Altri beni e servizi
Gesamtindex ohne Tabakwaren	110,2	0,5	107,1	-0,1	Indice generale senza tabacchi
Gesamtindex mit Tabakwaren	110,3	0,5	107,4	-	Indice generale con tabacchi

Quelle: ISTAT

Fonte: ISTAT

Der harmonisierte Verbraucherpreisindex (HVPI)

Um die Vergleichbarkeit der nicht immer gleich berechneten Verbraucherpreisindizes in den einzelnen Ländern zu gewährleisten, berechnet das statistische Amt der Europäischen Union (EUROSTAT) einen zusätzlichen Verbraucherpreisindex, den HVPI. Dieser basiert auf einem einheitlichen Warenkorb und auf einheitlichen Regeln, welche sich in mehreren Punk-

L'indice dei prezzi al consumo armonizzato (IPCA)

Per garantire la confrontabilità degli indici dei prezzi al consumo, calcolati nei singoli Paesi non sempre in modo analogo, l'ente statistico dell'Unione Europea (EUROSTAT) calcola un indice dei prezzi al consumo aggiuntivo, l'IPCA. Questo si basa su un paniere unitario e su regole uniformi, che si differenziano in più punti dalle regole di riferimento per il calcolo degli altri

ten von den anderen in Italien ausgewiesenen Indizes unterscheiden:

- es wird die Gesamtheit der Bevölkerung auf dem Staatsgebiet berücksichtigt, wie dies beim Index für alle privaten Haushalte (NIC) geschieht;
- es werden die tatsächlich von den Bürgern bezahlten Preise ermittelt, d.h. abzüglich eventueller Erstattungen, etwa von Seiten der öffentlichen Hand. Für die nationalen Indizes zählt hingegen immer der volle Verkaufspreis;
- es werden auch zeitweilige Preisreduzierungen (Rabatte, Schlussverkäufe usw.) berücksichtigt;
- das Glücksspiel wird nicht erfasst.

Der HVPI wird bislang lediglich auf nationaler Ebene berechnet. Dieser letzte Abschnitt beschränkt sich daher auf den Ländervergleich, ein unmittelbarer Bezug zu Südtirol ist leider nicht möglich.

indici utilizzati in Italia:

- si considera tutta la popolazione sul territorio dello stato, come nell'indice per l'intera collettività (NIC);
- vengono considerati i prezzi effettivamente pagati dai cittadini, al netto di eventuali restituzioni, per esempio per mano pubblica. Per l'indice nazionale invece si considera sempre il prezzo di vendita pieno;
- si considerano anche ribassi temporanei dei prezzi (sconti, svendite ecc.);
- il gioco d'azzardo non è compreso.

L'IPCA per ora viene calcolato solo a livello nazionale. Questa ultima parte si limita quindi al confronto tra Paesi, e dunque un riferimento diretto all'Alto Adige purtroppo non è possibile.

Null-Inflation auf europäischer Ebene

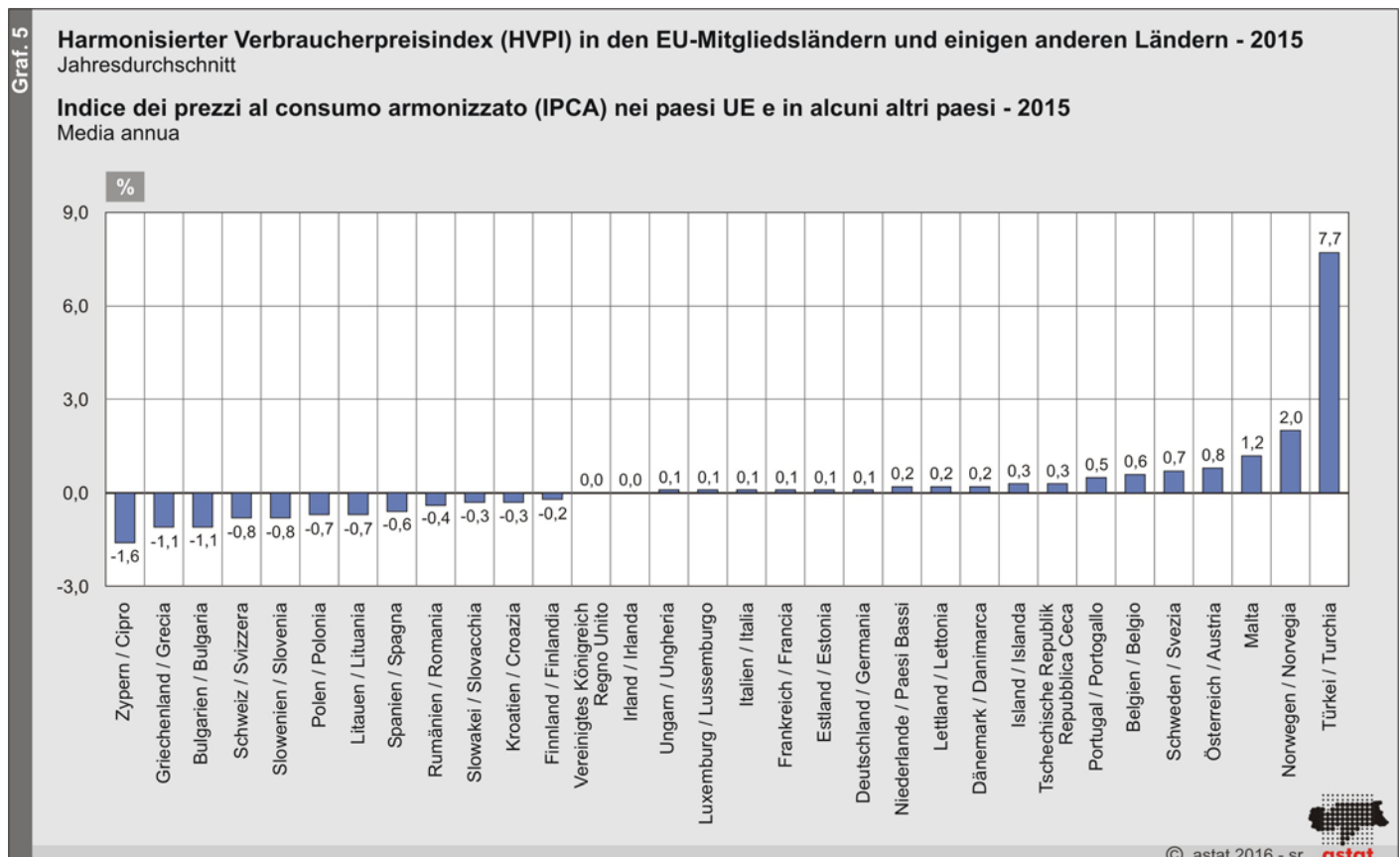
Die Verbraucherpreise in Europa sind im Jahr 2015 auf exakt demselben Niveau wie im Vorjahr. Sowohl in der Europäischen Union als Ganzes, im Euroraum als auch im Europäischen Wirtschaftsraum beträgt die durchschnittliche Inflationsrate 0,0%.

Der europäische Raum vereint jedoch unterschiedlichste Wirtschaftssysteme und dementsprechend unterscheiden sich die Inflationsraten in den einzelnen

Inflazione nulla a livello europeo

I prezzi al consumo in Europa, nel 2015, sono esattamente allo stesso livello dell'anno precedente. Sia nell'Unione Europea nel complesso, sia nell'Eurozona, sia nello Spazio Economico Europeo, il tasso di inflazione è pari a 0,0%.

Lo spazio europeo comprende diversi sistemi economici e di conseguenza i tassi di inflazione nei singoli Paesi si differenziano tra loro. In dettaglio la maggiore



Ländern voneinander. Im Detail herrscht die höchste Deflation in *Zypern* (-1,6%) sowie in *Griechenland* und *Bulgarien* (jeweils -1,1%). Außerdem verzeichnen weitere neun Länder eine mehr oder weniger negative Inflationsrate, während in einer Reihe von Ländern - darunter auch in *Italien* - kein oder nur ein minimaler Preisanstieg gemessen wird. Den weitaus höchsten Wert erzielt die *Türkei* (+7,7%) vor *Norwegen* (+2,0%) und *Malta* (+1,2%).

deflazione si registra a *Cipro* (-1,6%), seguito da *Grecia* e *Bulgaria* (-1,1% entrambe). Inoltre altri nove Paesi registrano tassi più o meno negativi, mentre una serie di Paesi, tra i quali anche l'Italia, registrano una crescita dei prezzi minima se non nulla. Il tasso maggiore lo registra la *Turchia* (+7,7%), davanti alla *Norvegia* (+2,0%) e a *Malta* (+1,2%).

Inflation in Italien und Deutschland im europäischen Schnitt, in der Schweiz darunter, in Österreich darüber

Die Inflation auf der Basis des HVPI entwickelt sich im Jahr 2015 in Italien und in Deutschland ähnlich jener im Euroraum. Die relativ starke Deflation zu Jahresbeginn flacht rasch ab und verläuft dann im gesamten Jahresverlauf entlang der Null-Achse. In Österreich ist

Inflazione in Italia e Germania nella media europea, in Svizzera inferiore, in Austria superiore

L'Inflazione su base IPCA nel 2015 in Italia e Germania è simile a quella dell'Eurozona. La deflazione relativamente forte dell'inizio dell'anno scompare rapidamente dopodiché, nel corso dell'anno, il tasso di variazione dei prezzi si attesta a livello zero. In Austria l'in-

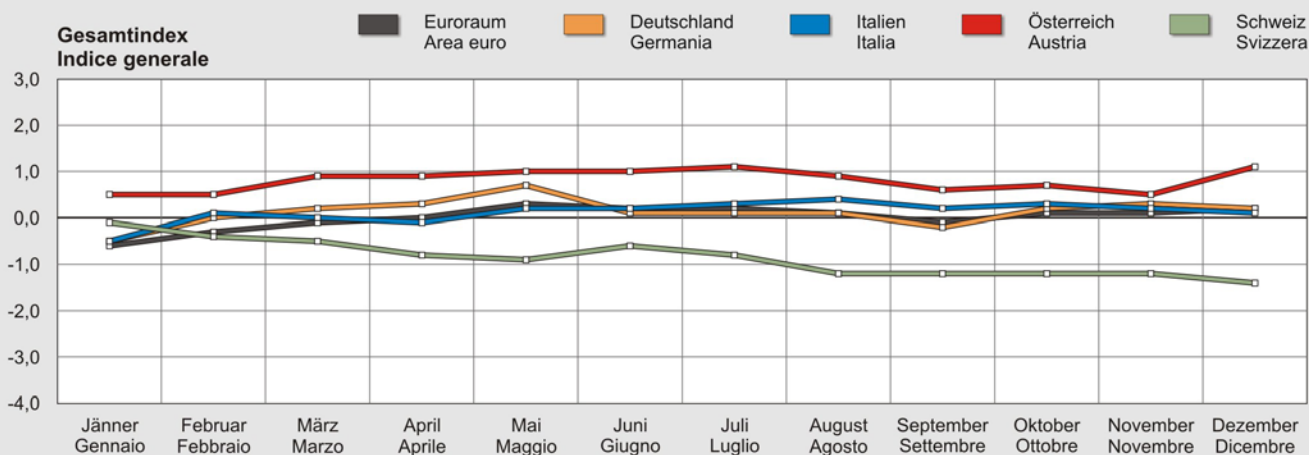
Graf. 6

Harmonisierter Verbraucherpreisindex (HVPI) in Italien, im Euroraum und in einigen europäischen Ländern insgesamt und nach Produktgruppe und Monat - 2015

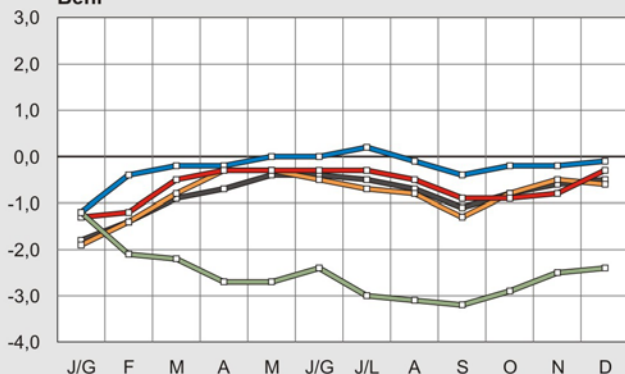
Prozentuelle Veränderung gegenüber demselben Monat des Vorjahres

Indice dei prezzi armonizzato (IPCA) in Italia, nell'area euro ed in alcuni paesi europei, in generale e per gruppo di prodotto e mese - 2015

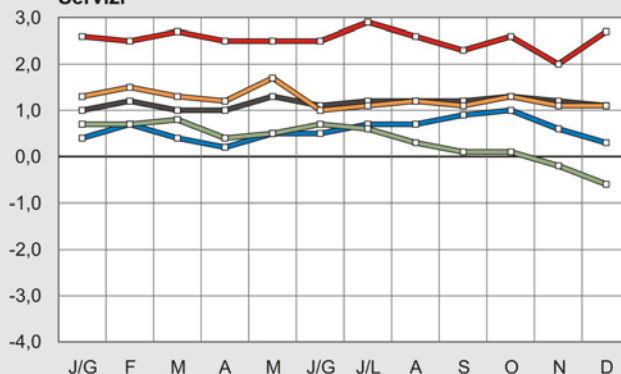
Variazione percentuale rispetto allo stesso mese dell'anno precedente



Waren Beni



Dienstleistungen Servizi



© astat 2016 - sr



die Inflation leicht höher und beträgt um die 0,5% zu Jahresbeginn und im Herbst bzw. im restlichen Jahresverlauf um die 1%. Sichtbar anders verlaufen die Teuerungsraten hingegen in der Schweiz. Hier herrscht das ganze Jahr über Deflation, wobei sich diese im Jahresverlauf zunehmend verschärft. Ab August beträgt der allgemeine Preistrückgang stets über 1% und erreicht mit 1,4% im Dezember seinen Höchststand.

Die Ursachen für diese Unterschiede zeigt eine Unterteilung in die beiden Hauptgruppen *Waren* und *Dienstleistungen*. Im Gegensatz zu den anderen hier untersuchten Ländern sind die Preise für *Waren* in der Schweiz deutlich stärker zurückgegangen und somit maßgeblich für die allgemeine Deflation verantwortlich. Was die Gruppe der *Dienstleistungen* betrifft, so stechen hingegen Preissteigerungen von 2% bis 3% in Österreich hervor. Auf diese ist wiederum die vergleichsweise hohe Gesamtinflation von 0,8% in unserem nördlichen Nachbarland zurückzuführen.

Anmerkungen zur Methodik

Die Inflation (Veränderung der Preise in der Zeit) wird durch die prozentuellen Änderungen der Preisindizes, bezogen auf die Verbrauchsausgaben, gemessen. Hierfür werden die Preise eines gut 1.400 Güter und Dienstleistungen umfassenden Warenkorbes in regelmäßigen Abständen erhoben, analysiert und ausgewertet. In Italien werden, im Gegensatz zu anderen Ländern Europas, zwei Preisindizes berechnet.

Verbraucherpreisindex für alle privaten Haushalte (NIC): Dieser Index wird zur Messung der Inflation des gesamten Wirtschaftssystems verwendet, d.h. er betrachtet Italien als eine einzige Familie von Verbrauchern, innerhalb welcher die Kaufgewohnheiten natürlich sehr unterschiedlich sind. Die Berechnung dieses Indexes basiert auf der Gesamtheit der Bevölkerung auf dem Staatsgebiet, bezieht also auch Touristen, Geschäftsreisende etc. mit ein.

Verbraucherpreisindex für Haushalte von Arbeitern und Angestellten (FOI): Dieser Index bezieht sich auf den Verbrauch der Familien von Arbeitnehmern. Er wird zur regelmäßigen Anpassung des Geldwertes, z.B. von Mieten, Verträgen oder Unterhaltszahlungen, herangezogen.

Diese beiden Indizes unterscheiden sich lediglich in der Gewichtung von Gütern und Dienstleistungen; Warenkorb und Berechnungsmethode sind identisch. Beide Indizes werden auf gesamtstaatlicher Ebene sowie für die einzelnen Provinzhauptstädte ausgewiesen und sind auch in einer Version verfügbar, welche die Ausgaben für Tabakwaren aus der Berechnung ausschließt.

Der harmonisierte Verbraucherpreisindex (HVPI) wird vom statistischen Amt der Europäischen Union (EUROSTAT) für alle EU-Länder sowie Island, Norwegen, die

flazione è leggermente maggiore: allo 0,5% all'inizio dell'anno e in autunno, all'1,0% nel resto del periodo. In Svizzera invece il tasso d'inflazione evolve in modo visibilmente diverso. Qui prevale per tutto l'anno la deflazione, che nel corso dell'anno si inasprisce. Da agosto il calo generale dei prezzi risulta sempre oltre l'1,0% e raggiunge il massimo a dicembre con l'1,4%.

Una suddivisione tra i due gruppi principali *Beni* e *servizi* mostra le cause per queste differenze. Diversamente dagli altri Paesi qui considerati i prezzi per *Beni* in Svizzera sono diminuiti in misura molto più marcata e sono per tanto fortemente responsabili per la deflazione generale. Per quanto riguarda il gruppo dei *Servizi* emergono invece in Austria aumenti di prezzo dal 2% fino al 3%. Qui l'inflazione complessiva relativamente alta, pari allo 0,8%, è da ricondursi a questo fattore.

Nota metodologica

L'inflazione (variazione dei prezzi nel tempo) è misurata per mezzo della variazione percentuale dell'indice dei prezzi riferiti alla fase del consumo finale dei beni e servizi. Per questo vengono rilevati, analizzati ed elaborati a intervalli regolari i prezzi di un paniere contenente oltre 1.400 beni e servizi. In Italia, al contrario di altri paesi europei, vengono calcolati due indici dei prezzi.

L'indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC): questo indice viene utilizzato per misurare l'inflazione dell'intero sistema economico, in pratica considera l'Italia come un'unica grande famiglia di consumatori, all'interno della quale le abitudini di spesa sono ovviamente molto differenziate. Il calcolo di questo indice si basa sull'insieme della popolazione presente sul suolo nazionale e quindi anche turisti, viaggiatori per affari ecc.

L'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (FOI): questo indice si riferisce ai consumi delle famiglie che fanno capo a un lavoratore dipendente. Tale indice è usato per adeguare periodicamente i valori monetari, ad esempio gli affitti o gli assegni dovuti al coniuge separato.

I due indici si differenziano tra loro esclusivamente per la ponderazione dei beni e dei servizi, mentre la composizione del paniere e la metodologia di calcolo sono identici. Entrambi vengono diffusi sia a livello nazionale che per i singoli capoluoghi di provincia, e sono disponibili anche in una versione che non considera nel calcolo i costi per i tabacchi.

L'indice dei Prezzi al Consumo Armonizzato (IPCA) è calcolato dall'ufficio statistico dell'Unione Europea (EUROSTAT) per tutti i paesi dell'Unione Europea, oltre che per

Schweiz und die Türkei errechnet. Er dient zur direkten Vergleichbarkeit der Inflation in diesen Ländern und basiert auf einem einheitlichen Warenkorb und auf einheitlichen Regeln. Der HVPI ist jene Kennzahl, mit der in der Europäischen Wirtschafts- und Währungsunion (EWWU) die Preisniveauentwicklung gemessen wird.

Die **Klassifikation der Verwendungszwecke des Individualverbrauchs** (Classification of Individual Consumption by Purpose - **COICOP**) ist eine Klassifikation der Statistikabteilung der Vereinten Nationen zur Klassifizierung und Analyse der Konsumausgaben der privaten Haushalte, privaten Organisationen ohne Erwerbszweck und des Staates nach dem Verwendungszweck. Sie enthält sämtliche für den Konsum relevante Güter und bildet die Basis für die Erhebung und Berechnung sämtlicher in dieser Mitteilung behandelter Verbraucherpreisindizes. Die COICOP ist hierarchisch strukturiert, die Gesamtheit der Güter unterteilt sich in zwölf **Abteilungen**, diese wiederum in verschiedene Gruppen, Klassen und Unterklassen.

Islanda, Norvegia, Svizzera e Turchia. È utilizzato per calcolare l'inflazione in questi Paesi e si basa su un paniere unico e regole uniformi. L'IPCA è quell'indice con il quale nell'Unione economica e monetaria europea (UEM) si misura l'andamento del livello dei prezzi.

La **classificazione dei consumi individuali secondo lo scopo** (Classification of Individual Consumption by Purpose - **COICOP**) è una classificazione della Divisione Statistica delle Nazioni Unite per la classificazione e l'analisi delle spese per consumi delle famiglie, delle organizzazioni private senza scopo di lucro e degli stati per scopo di utilizzo. Essa comprende una raccolta di beni rilevanti per il consumo e costituisce la base per la rilevazione ed il calcolo di tutti gli indici dei prezzi al consumo trattati in questo comunicato. Il COICOP è costruito secondo una struttura gerarchica, il complesso dei beni si suddivide in dodici **divisioni**, queste a loro volta in diversi gruppi, classi e sotto-classi.

Hinweise für die Redaktion:

Für weitere Informationen wenden Sie sich bitte an
Patrick Frei, Tel. 0471 41 84 46.

Nachdruck, Verwendung von Tabellen und Grafiken,
fotomechanische Wiedergabe - auch auszugsweise -
nur unter Angabe der Quelle (Herausgeber und Titel) gestattet.

Indicazioni per la redazione:

Per ulteriori informazioni si prega di rivolgersi a
Patrick Frei, Tel. 0471 41 84 46.

Riproduzione parziale o totale del contenuto, diffusione e
utilizzo dei dati, delle informazioni, delle tavole e dei grafici
autorizzata soltanto con la citazione della fonte (titolo ed edizione).